

SIMBOLISMO

01/01/9999

Lettera D.H.I.

Diz. Eccles. Utet

.....

SIMBOLISMO

01/01/9999

Santi

Diz. Eccl. Utet

- SIMBOLISMO :

----> D E C L I F I N O -----

- Cetaceo rappresentato frequentemente nelle iscrizioni sepolcrali con lo stesso simbolismo dell'Ido. Accostato al tridente ricorda la Crocefissione di Cristo rifuggendo i Cristiani da rappresentare direttamente la croce (lastra marmorea del cimitero di Santa Friscilla, scoperta nel 1886); sovente è accoppiato all'ancora, specie in sigilli e gemme, o posto sul tripode, spesso accompagnato dalla scritta "Spes in Dio".
- Il delfino isolato può anche simboleggiare la velocità, la diligenza e la fedeltà coniugale.

.....
- (Diz. Eccles. Utet)

- SIMBOLISMO dei SANTI

- * St. ALDERICO -----* Rappr. con gregge di porci presso una fonte che secondo la leggenda fece sgorgare miracolosamente, con un giglio in mano, o con lo stemma di Navarra.
- St. AMABILE -----* Rappr. con serpenti, scorpioni ed altri animali velenosi.
- St. AMBROGIO -----* Rappr. con lo staffile (nel gesto di scacciare gli Ariani dal territorio milanese)
- St. ANDREA -----* Rappr. con la croce a X detta di Sant' Andrea.
- St. ANGELO da Gualdo * Nella notte tra 14/15 gennaio fiorisce il biancospino.
- St. ANTONIO abate ----* Raffigurato con accanto il porco. Nella leggenda in lotta contro il demonio
- St. ANTONIO MARIA Zaccaria * Gli si attribuisce l'introduzione del suono dell'agonia alle tre del venerdì.
- St. APELLE -----* Gli si attribuisce la tenuta nelle mani di ferri arroventati, avendo scacciata una donna tentatrice con tale mezzo.
- San BARBATO -----* Gli si attribuisce l'estirpazione del culto pagano degli alberi.
- San BENEDETTO -----* La medaglia benedetta che si usa contro la difesa di ogni male, con apposita iscrizione: Crux sacra sit mihi Lux, Non Draco sit mihi Dux, nell'intorno sul circo le iniziali dei tre versi leonini: Vade retro Satana, Nunquam Suade mihi Vana, Sunt Mala quae Libas. Ipse Venena Bibas. Negli angoli della croce sono le iniziali di Crux Sancti Patris Benedicti.
- San DOMENICO -----* Rappr. da un cane che tiene in bocca una lampada accesa, a ricordare il sogno di sua madre durante la gravidanza, per aver sognato un cane che portava in giro una fiaccola che illuminava il mondo.
- St. ELMO vedi -----> s. ERASMO
- St. ERASMO -----* corretto in Sant'ELMO - patrono dei marinai - è associato alla meteora luminosa (fuochi di s. Elmo) che talora compare sulle cime degli alberi e dei

SIMBOLISMO
01/01/9999
lettera A-B-C.
Diz.Eccl. Utet

- (Dizionario Ecclesiastico Utet)
- SIMBOLISMO :
 - *--> A C Q U A ----- :
 - Acqua benedetta : simbolo della purezza interiore, presente in tutte le religioni.
 - USI LITURGICI - Dedicazione della Chiesa = ha luogo una doppia benedizione dell'A. : una ordinaria per l'aspersione esterna della Chiesa stessa, l'altra con il sale, vino e cenere per la consacrazione degli altari e l'aspersione interna del tempio.
 - Per Scopi speciali, si trovano fin dal sec. VIII speciali formulari contro i FULMINI, gli ANIMALE ed i CAMPI ecc.
 - Per l'invocazione di un Santo.
 - *--> A G N E L L O ----- :
 - Simbolo del candore della bontà e dell'innocenza. (anche pecora o ariete) era sacrificato dai Greci e dai Romani e soprattutto dagli Ebrei.
 - Simbolo della città PERPETUA (sacrificio di Gesù - Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo)
 - Affreschi nelle catacombe realizzato sulle spalle del Buon Pastore, o recante sul dorso un vaso colmo di latte. E' l'anima cristiana che si ciba dell'Eucaristia.
 - Spesso nelle basiliche aureolato, troneggiante sul Calvario dal quale scaturiscono quattro fiumi (quelli dell'Eden ? i 4 Evangelii), colla Croce (semplice, simbolica, astata, gemmata, monogrammatica) accanto, o sul petto o sul dorso.
 - *--> A N C O R A ----- :
 - Nell'arte pagana come semplice simbolo del mare, o della vita o delle divinità marine. Tra i Cristiani designa la speranza di una vita migliore dopo la morte secondo un detto di San Paolo.
 - *--> s. A N T O N I O ----- :
 - La sua immagine veniva esposta nelle stalle a protezione del bestiame.
 - *--> A Q U I L A ----- :
 - Celebrato per la sua forza ed agilità, per l'acutezza della vista, simboleggiava la superbia, il nemico irruente.
 - Simbolo dell' Evangelista san Giovanni nelle pitture cristiane, e la rigenerazione col Battesimo, la Resurrezione, l'ascensione della mente a Dio in contemplazione.
 - Simboleggiato anche sull'ambone o pulpito, recanti sulle ali il libro delle lezioni secondo la liturgia o sul pulpito ove si legge il Vangelo.
 - *--> B A N D I E R A ----- :
 - La bandiera è il simbolo del trionfo di Cristo; una bandiera con la Croce nella mano di Cristo risorgente e discendente nell'inferno, o in mano della Chiesa, è segno di trionfo.

*--> C A L I C E -----
- Simbolo della salvezza e della Benedizione Divina.

- Calice dell'ira e della desolazione (Bibbia)

*--> C E R V O -----
- Immagine del fedele che in sua vita si disseta alla dottrina di Cristo e ne gusta il refrigerio eterno.

- Nella letteratura patristica e poi nell'arte medievale il cervo che uccide il serpe, simboleggia Gesù che uccide la morte; perciò nelle cacce simboliche si fa comparire Gesù o la sua croce fra le corna del cervo.

*--> C O L O M B A -----
- Celebre la colomba del diluvio. Serve di paragone per la bellezza, la semplicità. Unico uccello sacrificale sia in sé come in sostituzione di altre vittime.

- Simbolo degli SPOSI, simbolo della FACE (L.C.), simbolo dello SPIRITO SANTO.

- Nelle catacombe appare con UN RAMO d'ULIVO (pace), o di PALMA (vittoria), talvolta con un GRAPFOLO d'UVA (refrigerio dell'anima), ed anche come motivo ornamentale.

*--> C O R O N A -----
- Fu molto in uso tra i pagani sia nel culto, specialmente nel sacrificio, o sia come offerta alla divinità.
- La corona ebbe pure senso di vittoria e letizia, perciò è data ai martiri come segno di trionfo sul demonio.

*--> C R O C E -----
- Al tempo di Gesù aveva tre forme: a) commissa o antoniana (a T) - b) immissa o capitata (a +) - c) decussata o di s. Andrea (a X).

- Croce di san Benedetto, che si usa contro la difesa di ogni male (soprattutto nella Germania del Sud) che portava le iscrizioni dei tre versi Leonini (s. Gregorio Magno).

- Croce doppia, detta anche di Lorena o patriarcale.

- Simbolo delle Fede Cristiana.

- (Diz. Eccles. Utet)

- SIMBOLISMO CRISTIANO: Croce e medaglia di s. Benedetto:

- Medaglia di s. benedetto che si usa contro ogni forma di male (soprattutto nella Germania del sud); sacramentale molto diffuso, con l'immagine della Santa Croce e di s. Benedetto, il quale secondo la Vita scritta da s. Gregorio Magno, per mezzo di un segno di Croce operò molti miracoli.

- Tale fede è fobdata nell'antica devozione cristiana per la S. Croce, devozione coltivata nell'ordine di s. B.

- Le iniziali che l'accompagnano sono una preghiera: filatteria (phylacterion); sui bracci della croce: Crux Sacra Sit Mihi Lux, Non Draco

SIMBOLISMO CRISTIANO

01/01/9999

Croce di san Benedetto

Diz. Eccles. Utet

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

ARGOM3.DBF

Sit-Mihi-Dux, nell'intono sul circolo le tre
iniziali dei versi leonini: Vade Retro Satana,
Nunquam Suade Mihi Vana, Sunt Mala Quae Libas,
Ipse Venena Bibas.
- Negli angoli della croce sono le iniziali
Crux Sancti Patris Benedicti.
- Nell'altra parte della medaglia (giubilare) è
Benedetto con la Croce benedicente.
- La forma piena della medaglia del medio Evo
mostrava anche la donna dai 7 vizi, simboleggiando
gli allettamenti del diavolo e del mondo, ricordo
probabilmente delle tentazioni di San B.
- La medaglia è riservata all'Ordine dei
Benedettini e si può richiedere all'Abate la
facoltà di benedirlo.

.....
SORGENTI - FONTANE
01/01/9999
Fontana del Copp
Minata, 1970
.....
CAZZONI di FORTA
.....
SOMMA LOMBARDO - CIPRESSO
02/09/1944 - 01.09
Cipresso -
Rossi Somma L. 1982

- (A. Rossi - Somma Lombardo, 1982)
- SOMMA LOMBARDO - CIPRESSO - CICLONE =
a. 1944 - 02.09 =
- Il 2 settembre 1944 un violento ciclone si
abbatteva sulla zona di Somma e del Gallaratese,
ed un fulmine abbatteva la millenaria mole.
- Una lapide ricorda "Il millenario cipresso - che
qui sorgeva - ammirato monumento nazionale - per
vetusta e maestosa mole - fu dal fulmine abbattuto
- il 2 settembre 1944 - ove regnava la sua ombra -
oggi il sole amonisce - che solo Dio è eterno"
- La piante era definita dal prof. Cormio
"cupressus sempervirens" della varietà
"horizontalis" (sviluppo orizzontale) - Il Prof.
Cormio nel 1934 stabilì l'età aggirantesi sui 1200
anni e quindi sarebbe stato piantato nel 700 circa.
- Aveva una circonferenza di mt. 5.30, misurava
dalla base a mt. uno; era di mt. 4,30 a mt. 3,70
da terra, dove cominciavano i rami. L'altezza della
chioma era di 32 metri, il diametro della chioma
era di mt. 18.60.

.....
CANDE E VIE DI COMMUNICAZIONE
01/01/9744
Acquapendente - M. S. Maria
Favar-Viagg. N. C.

- (E. Gianazza - Gazzada-Schianno, 1993)
- SORGENTI -
- Segnalata la sorgente del Febbrée, che era di
proprietà della famiglia Silva e Cagnola.
- Poi nel 1921 don Guido Cagnola, donava al Comune
l'acquedotto da lui costruito per la sua villa
nel 1900.

.....
SORGENTI
01/01/1901
GAZZADA : Febbrée - Bosco Molezzo
Gazzada-Schianno

- dal Bosco Molezzo scaturiva una SORGENTE che si
gettava nel Rio Novellina in Capolago.
- (aa.vv. Castronno, 1990)
- SORGENTI d'ACQUE : ter. di Castronno =
- P. e I. l. - (con " su -e-) - dove ha inizio il
torrente ARNO.

.....
SORGENTI d'ACQUE
01/01/9999
Castronno
aa.vv. Castronno, 1990

- dal Bosco Molezzo scaturiva una SORGENTE che si
gettava nel Rio Novellina in Capolago.
- (aa.vv. Castronno, 1990)
- SORGENTI d'ACQUE : ter. di Castronno =
- P. e I. l. - (con " su -e-) - dove ha inizio il
torrente ARNO.

VIE di COMUNICAZIONE

Fontana delle Strade varie
1989

SORGENTI - FONTANE

01/01/9999

Fontana del Copp
Malnate, 1970

- B o s o t t o (zona) - acque ora che furono convogliate in un pozzo, ora in disuso che serviva all'azienda "Idrofila".

- La zona però si è impoverita di sorgive.

- (Carlo Alberto Lotti - Malnate - Editore Luigi Benzoni - Malnate - 1970)

- SORGENTI - FONTANE =

- Sorgente del Copp - dal Monte Morone, così denominata da un tegolo posto a guida dell'acqua sorgiva.

- (Mem. Legn. 10 - St. ch. A. Pozzo, 1650)

- STAZIONI di POSTA: LEGNANO - Ospizio s. Erasmo

STAZIONI di POSTA

01/01/9999

LEGNANO - Ospizio sant'Erasmo
Mem. Legn. 10 - St. AP.

- (Foto 26) - Ospizio di sant'Erasmo. Il ricovero fu creato da Bonvesin de la Rippa, come asilo per i viandanti di ritorno dalla Terra Santa.

- (Foto 24) - LEGNANO - Chiesa di s. maria Nascente - detta la "Madonnina" (Francesco Maria Righini, 1640) Si può osservare il laboratorio solare per i pellegrini transitanti lungo il Sempione.

- (H.C. Peyer - Viaggiare nel N.E. pag. 94 - Anales Laterza 1990)

- TAVERNE: Acquapendente - Monte Amiata (Toscana)

STRADE E VIE di COMUNICAZIONE

01/01/0964

Taverne - Acquapendente - M. Amiata
H.C. Peyer - Viagg. M.C.

- Sulla strada che portava Roma venne concesso dall'Imperatore Ottone I, il permesso al monastero di s. Salvatore di aprire una taverna.

- (Carnago, 1989)

- STRADE ROMANE - costruzione =

STRADE ROMANE

01/01/9999

Costruzione
Carnago, 1989

* - a. 241 a.C. - Via AURELIA vetus - da Roma in Liguria - costruita dal censore C. Aurelio Cotta.

* - a. 220 a.C. - Via FLAMINIA - da Roma a Rimini

* - a. 187 a.C. - Via EMILIA - da Rimini a Piacenza, opera del console M. Emilio Lepido.

* - a. 149-32 a. C. Via POPILIA - da Rimini ad Adria, costruita da parte del console Popilio Lenate. (datazioni attr. diverse da C. Corradi e Bosio)

* - a. 131 a.C. - Via ANNIA - da Atria ad Aurelia.

* - a. 125 a.C. - Via FULVIA - da Dertona ad Augusta Taurinorum opera del console M. Fluvio Elacco.

* - a. 109 a.C. - Via EMILIA - cosiddetta Scauri - Proseguiva per Vada Volterrana, Pisa, Genova, avda Sabatia, dove deviava per l'interno verso Acqui e Dertona, opera del censore M. Emilio Scauro.

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/0289

Diocleziano Imp. e strade varie
Carnago 1989

----- PUBELOARONOVANA: la Peticola delle vie

----- (Carnago, 1989)

----- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

----- a. 289 d.C. =

----- L'Imperatore Diocleziano nel 289 dirigeva le
sua legioni da Milano verso le Alpi, per
combattere i barbari, sempre minacciosi dalla
parte della Rezia.

----- Per evitare stanziamenti sempre maggiori mise a
disposizione di Massimiliano le truppe migliori,
facendo nel contempo riattare le strade

----- da Milano alle Alpi: la Milano-Aosta, la strada
del verbanco, la Milano, Varese, Bellinzona - la
Milano, Como, Rezia e la strada della Valassina
con la strada pedemontana che collegava la zona
dei laghi.

----- PILASTRELLO =

----- Sulla strada da Gallarate per Crenna, Caiello e
lungo la Val d'Arno, per Premezzo, Orago, Ierago,
Albizzate e Albusciago sino a Varesesi segnalava
una Cascina PILATELLO, sinonimo di "miliario"
"pilastrello" che vennero un tempo usati per
elevare edicole o chiesette dedicate alla Vergine
del Pilastrello.

----- Strada GRIMALDIANA =

----- Tra Castelseprio e Carnago esisteva una strada
che era detta "la Grimaldiana", toponimo che
starebbe per indicare una proprietà fondiaria di
un arimanno di nome Grinoaldo o
Grimaldo (Sironi-Chiappa-Calderini 1978.79 Analisi
e datazione di una tomba in Castelseprio - Sibirium
XIV)

----- Strada "Gallarasca" probabile

COMUN-NOVARIA :

----- Secondo il Dejana (v. Toponomo Pissavacca di
Castelseprio) una strada che da Vico Seprio
portava a Peveranza, detta "Pissavacca"
faceva parte di un'arimannia" che aveva un posto
di guardia sul ponte del torrente TENORE e che si
immetteva nella REGIA GALLARASCA, probabile
frazione dell'antica NOVARIA-COMUN.

----- Strada da Val d'Arno a Pissavacca Varese

----- (R. Dursel - Pellegrinaggi nel M.E. - Jaca Book
1989)

----- MANUTENZIONE STRADE e STRADE ROMANE - VIAE
PUBLICAE :

----- La funzione strategica e commerciale del grande
tracciato delle vie di comunicazione dell'Impero
non poneva problemi riguardo a quelle minute
esigenze quotidiane di vettoviaggiamento, di
alloggio o di umile orazione all'ombra delle
chiese che sono proprie del pellegrinaggio.

----- La STRADA ROMANA corre dritta attraverso
deserti, campi e foreste, non curante dei borghi e
villaggi seminati lungo il percorso.

----- Il pellegrino non sa che farsene di queste
grandi carreggiate, spesso piene di solchi e buche
in cui il piede inciampa, e dove i sassi aggravano
ancora di più la scomodità.

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/1000

Str. Romane-Manutenzione-Via Publicae
R. Dursel-Pellgr. M.E.

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

----- Valle Olona

----- 1977

VIE di COMUNICAZIONE

Porto della Torre

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/1346

Strata de Bola

Stat.strade 1346

VIE di COMUNICAZIONE

Strata de Ro

Stat.strade 1346

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/1346

Strata de Ro

Stat.strade 1346

STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/1431

Zona Sepriese e Valle Olona

Cazzani, Jerago, 1977

- Le VIAE PUBBLICAE avevano un reticolo molto esteso e sorprendente, reso necessario per i collegamenti con la grandi vie. Molte di queste Viae Publicae dovevano essere per lo più in terra battuta, affiancate da "seminarii" o SENTIERI propriamente detti, ma che servivano da limite a territori o a campi.

- (E. Gianazza - Gazzada-Schianno, 1993)

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

----- a. 1346

* Strada da Bola cominciando in cima del borgo de porta Comasna, andando verso il locho de Bola (in pieve di Varese):

- ULTRONA = Oltrona

- BARASSO = Barasso

- CORPELLO = Corpello

- CALZINA = Calzina

- MORESOLLO = Morosolo

- GU cum MESTOGONA =

- LISSAGO = Lissago

- COLZINA = Colzina

- CASTOBELO = Castobelo

- BOBIATE = Bobbiate

- LONGONA = Longona

- GASGIAGO = Casciago

- MASENAGO = Masnago

- VELLA = Velate

- Sancto AMEROSIO = Sant'Ambrogio

- BIUMO de sopra = Biumo superiore

- BIUMO de sotto = Biumo inferiore

- MENTASTRO = (Casina) Mentasti

- BOSTI con ZOBIANO = Bosto con Giubiano.

- SGIANO con la GAZADA = Schianno con Gazzada.

- INVELLINA =

- BIZOZERO = Bizzozero

- VARESEO = Varese.

- (E. Gianazza, Gazzada-Schianno - 1993)

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

----- a. 1346

* Strada de Ro (in la pieve de Varese):

- DAVERIO = Daverio

- BUGIRATE = Bugirate

- BRUNDELLO = Brunello

- DOBIA = Dobbiate

- CROSSIO = Crosio

- LONGONAGO e BOFALORA = Lomnago e Boffalora

- BOZIO = Bozio

- GAYA cum GALIONO = Galliate con

- AZATE = Azzate.

- (Cazzani, Jerago, 1977)

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

----- a. 1431

- Nel 1431 l'Imperatore Sigismondo desideroso di cingere la corona d'Italia, discese nel nostro territorio, entrando dalla dalla via di Bellinzona, passando da Varese per percorrere poi il territorio del Seprio fino a giungere in Milano

nel mese di novembre (lasciando una scia pestifera introdotta dal suo esercito).

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/1437
Osteria Porto della Torre
Arsago, 1990

.....
- (Arsago, 1990)
- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
----- a. 1437
- Osteria di PORTO della TORRE - Era affittata da donna regola Galeazzi vedova di Battista Visconti e madre dei Visconti F.co e Guido a tre persone: Maffeo de Vagonis, di Varallo Pombia - Mollo de Guazzonibus e Nolo de Arsago - fq. Giovannolo detto il Donzello.
- Nella bettola d. LATORRETA, si vendeva pane e carne, vino al minuto. Nel contratto era compreso il diritto di pescheria, anche nei territori di Castelnuove e Coarezza, e lungo le rive del Ticino, oltre alla pescheria Sarenga.
- Il canone d'affitto era di 26 fiorini d'ori annui. Oltre a 21 soldi e 4 denari e 20 libbre di pesce.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/1463
Stratam mastram mercantescham
Arsago, 1990

.....
- (Arsago, 1990)
- STRATAM MASTRAM MERCANTHESCAM - Arsago :
----- a. 1463 =
- Acquistando per una somma di Lire 2000, terreni in località Gobbia Guido Visconti si assicurava il controllo della :
Strada antica medioevale che da Gallarate - Bettolino - loc. Rocca - oratorio ss. Cosma e Damiano - Ponte Laveggio ecc.
- Strada che andò gradatamente abbandonata tanto che oggi sono visibili poche tracce.
- Nelle carte del '500 è detta : STRATA di RO o STRATA PEROSA
per cui si pagava i compartì in Lire 10 e si contribuiva alla manutenzione del ponte sul torrente Strona.

* ----- SRATA di RO -----> RRRR
* ----- STRATA PEROSA -----> RRRR

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
BUSTO GAROLFO - Chiesa s. Remigio
P.Cafaro Busto G.991

.....
- (P. Cafaro, Busto Garolfo, 1991)
- OSPIZI - XENDOCCHI - OSPEDALI =
----- Chiesa di s. Remigio =
- Sorgeva sulla strada per CANEGRATE (cioè dopo la trasformazione dell'antico ospedale dei poveri in beneficio sacerdotale e poi coadiutoriale).
----- venivano indicati (nel M.E.) degli xenodochi, cioè dei ricoveri per viandanti e pellegrini che li trovavano accoglienza gratuita e se necessario, venivano curati. Dal momento che si ha notizia dell'esistenza di diversi ospedali di questo tipo dedicati a San Remigio (San Rumè - dialetto Busto Garolfo) è possibile ammettere una certa correlazione tra queste istituzioni ed il Santo.
- Essa è probabilmente riconducibile ai numerosi pellegrini che si recavano in Francia dove il culto del santo era molto sentito, (o, dice lo

scrivente) si avviavano verso Roma o verso la terra Santa
- E' noto che la San Remigio è attribuita la conversione di Clodoveo Re dei Ranci, il Rondanini, quindi in un editto Visconteo del 1344 che indicava il borgo di Busto Garolfo, lo citava come uno dei luoghi sorvegliati da "daziari" ducali, posti sulle direttrici del transito che dall'Alto Milanese (ed attraverso la zona alpina e Lariana (e lago Maggiore ed Olona, aggiunge lo scrivente LC.) portava al passaggio del Ticino a Boffalora, per congiungere le terre lombarde con quelle piemontesi ecc. ecc.

- Dei primi reggitori dell'ospedale si ha qualche documento del 1331.
*---> Bibl. La chiesa e l'antico ospedale di s. Remigio a Busto Garolfo - di Dario Rondanini - Legnano 1986.

- (E. Cazzani - Jerago, 1977)

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE - Stazioni di Posta :

----- Cascina della Corde : Busto Arsizio.
- Nelle vicinanze di Busto Arsizio alla Cascina delle Corde, (ora Cascina del Buon Gesù) allorchè si costruiva la strada postale, vennero alla luce molte urne cinerarie etrusche... La mancanza di maggiori dettagli e soprattutto dei materiali scomparsi non ci consente di verificare se tali notizie riguardano un'unica scoperta e se l'attribuzione è esatta. (da Pio Bondioli)-

- (Mem. Legna.10 - St.ch. L.A.Pozzo, 1650)

- STRADE e VUE di COMUNICAZIONE - Strada del Sempione :

- Stazioni di Posta : LEGNANO - Ospizio s. Erasmo

-----> vedi STAZIONI di POSTA.

- (L'Alto Mil, a s. Carlo, 1987, Gallarate)

- STRADE e VIE di COMUNICAZIONI -

----- Strada d'Olona e Val Morea :

- E' da ritenersi infatti che dai tempi lontani l'importante strada che, seguendo il fiume Olona da Milano verso Nord e passando ai margini di VARESE, dal capoluogo portava ai terr. ticinesi, passasse proprio da Olghiate Olona, per inoltrarsi nella Val Moera sino al Mendrisiotto. E qui ad Olghiate Olona aveva anche una deviazione per raggiungere da sud Gallarate (e le strade che facevano capo da Nord e da Ovest) allora separata in posizione di Est dalla inestricabile e fitta foresta (luogo anche di rifugi indesiderabili) dalla quale Busto Arsizio era assediata ed isolata.

- La strada che da Milano portava al Ticinese finiva con l'aumentare d'importanza per trovare che subito più a nord di Olghiate Olona, nella zona di Cairate, un incrocio colla importante strada che da Como portava ad un guado del Ticino,

.....
e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/9999

----- guida dei Visconti
1789

.....
e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/9999

----- ALPINI - Bibliografia

01/01/9999

.....
e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/9999

----- Cascina delle Corde

01/01/9999

----- Cazzani, Jerago 1977

.....
e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/9999

----- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/9999

----- LEGNANO - Staz.di Posta - S.Erasmo

01/01/9999

----- Mem.Legna.10 St.ch

.....
e VIE di COMUNICAZIONE

01/01/9999

----- MILANO- Olona.V.MOREA = COMO-NOVARA

01/01/9999

----- Alto Mil.s.Carlo 987

per proiettarsi poi per Novara.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Mercurio - guida dei Viandanti
Carnago, 1989

- (Carnago, 1989)
- M E R C U R I O - Guida dei Viandanti =

- Oltre che Guida dei V. era il dio dei mercanti, protettore dei guadagni, sembra che questo sia di origine latina, frutto di una interpretatio locale basata sui culti celtici: Cesare dà il nome di Mercurio alla maggiore divinità degli abitanti della Gallia e Tacito afferma che è il principale dio dei Germani.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
PASSI ALPINI - Bibliografia
A.S. Varese

- (A.S. Varese)
- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE : Passi ALPINI
- vedi: Contributi alla storia dei PASSI ALPINI -
Walserveren Gaf... Fondazione arc. Enrico Monti,
1987 -----RRRR.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Pieve di Dairago
W. Cervi - P. Dairago

- (W. Cervi - Pieve di Dairago, 1981)
- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE =
----- Pieve di Dairago =
- Strada VALIGNANA - (Strò da a Kasinòsa = Strada della Cassinaccia)
- Strada VECCHIA per Busto Arsizio.
- Strada TRAVERSAGNA di Castano
- Strada SIRTÀ - (quella che coincide col cardo)
- Strada BRUCHE' che si affianca a sud della Sirta
- Strada dei PRETI - dove si posa il decumano, passa a nord della Madonna di Campagna.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Varesina - Castrobno
Castrobno, 1990

- (V. Cestari Rosti, Tronzano, Bassano, Pino, 1972)
- STRADE e VIE di COMUNICAZIONE :
----- Pino, sulla sponda del Lago maggiore :
- Posta infatti, sulla Via del Gottardo e sulla sponda orientale del Lago Maggiore, essa si trova in mezzo ai luoghi ove si sviluppò la vita palafitticola lacustre e successivamente, nell'età del ferro, la civiltà di Golasecca.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Pino Lago Maggiore
V. Cestari Rosti

- Ciò dà consistenza all'ipotesi che le origini del paese (e di altri sia legato legate ad un'antichissima via di comunicazione e di scambio.

.....
STRADE e VIE di COMUNICAZIONE
01/01/9999
Pino Lago Maggiore
V. Cestari Rosti

- Essa potrebbe riconoscersi nel modesto e suggestivo sentiero, tutt'ora in uso per lunghi tratti, che con una linea quasi interrotta, partendo a nord dal PIANO di MAGADINO, attraverso i boschi, prati, abitati, unisce i paesi di GAMBAROGNO elvetico, a PINO, TRONZANO e BASSANO, proseguendo verso sud, con varie diramazioni.

- Questa continuità, se considerata in rapporto alle altitudini dei paesi, tutte le zone più o meno elevate sul Lago, presenta un elemento già per se stesso indicativo. Se a ciò si aggiunge l'osservazione per cui tutti, concordemente, ritengono che nel Fiano di Magadino, confluissero le prime vie provenienti dai valichi alpini e particolarmente dal GOTTARDO, l'ipotesi assume una consistenza maggiore.